



Accordo per la Coesione della Regione Campania

Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025

“FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo
enogastronomico. Determinazioni”

**AVVISO PUBBLICO
PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO PER LO SVILUPPO
LOCALE**



Sommario

1.	Oggetto e finalità.....	3
2.	Normativa di riferimento	3
3.	Soggetti beneficiari.....	4
4.	Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari	6
5.	Dotazione finanziaria.....	7
6.	Interventi ammissibili	7
7.	Spese ammissibili	8
8.	Forma e intensità del sostegno	9
9.	Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.....	9
10.	Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	10
11.	Concessione delle agevolazioni.....	13
12.	Obblighi dei soggetti beneficiari	13
13.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti	14
14.	Erogazione delle agevolazioni	14
15.	Variazioni	16
16.	Modalità di controllo	16
17.	Revoca del finanziamento	17
18.	Informazione e pubblicità	18
19.	Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento	18
20.	Tutela della Privacy.....	18
21.	Indicazione del Foro Competente	19
22.	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità.....	19
23.	Rinvio	19
24.	Allegati.....	20



1. Oggetto e finalità

1. L'Amministrazione regionale, con la DGR n. 109 del 13.03.2025, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto in data 17/09/2024, ha programmato un intervento a sostegno di progetti di valorizzazione degli itinerari enogastronomici della regione Campania, principalmente a valenza socio-culturale e inclusiva, intesi quali percorsi a vocazione turistica di promozione delle tipicità enogastronomiche.
2. In attuazione della suddetta DGR, il presente Avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di valorizzazione del turismo enogastronomico, integrati con percorsi di inclusione sociale, con la promozione di attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico dei territori e in chiave di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.
3. L'obiettivo è di promuovere eventi ed iniziative che coniughino la promozione di prodotti tipici ed enogastronomici locali con quella del territorio e in grado di strutturare un'offerta di intrattenimento ed approfondimento capace di intercettare coloro che hanno come motivazione del viaggio "fare esperienze" e sono attratti da un ventaglio di iniziative che arricchiscano il soggiorno.
4. La selezione delle proposte progettuali avverrà tramite procedura "a graduatoria", ai sensi del D. lgs. n. 123/1998, art. 5;
5. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

2. Normativa di riferimento

1. La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
 - Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
 - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" (GU Serie Generale n. 77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
 - Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
 - Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021, recante "Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";



- Delibera CIPESS n. 16 del 20/07/2023, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”;
- Delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- Delibera CIPESS n. 42 del 09/07/2024, recante “Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all’articolo 1, comma 178, lett. d), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. (FSC 2021-2027), ai sensi dell’articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 2024 e dell’articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2 luglio 2024, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati”;
- Delibera CIPESS n. 57 del 01/08/2024, recante “Regione Campania. Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all’art. 1, comma 178, lettera d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi dell’articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024, cui si è preso atto dell’Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto il 17/09/2024, ai sensi dell’art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- Delibera della Giunta Regionale n. 583 del 08/11/2022 “Rettifica ed integrazione DGR 473 del 13.09.2022 ad oggetto "Approvazione schema protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Campania e il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza in materia sanitaria, Fondi UE e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
- Decreto Dirigenziale della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” n. 314 del 08/10/2024, con è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all’avvio degli interventi e delle linee di azione finanziati, nell’ambito dell’Accordo per la Coesione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” n. 345 del 23/10/2024, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell’Accordo, il quale descrive l’assetto di governance e di regole applicabile, indifferentemente e fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/87;
- Decreto dirigenziale n. 368 del 13/11/2024, con cui sono stati approvati i primi strumenti operativi per consentire ai Responsabili dell’Attuazione di adottare le misure organizzative interne e di regolamentare i rapporti con i Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di competenza;
- Decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025, con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione con i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 109 del 13/03/2025 “FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni”.

3. Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente Avviso, le aggregazioni, che per statuto/oggetto sociale svolgono attività afferenti agli ambiti riportati al successivo par. 6, composte da:
 1. Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all’art. 4 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
 2. Associazioni di promozione turistica e territoriale;
 3. Fondazioni, imprese e associazioni del settore enogastronomico e del settore della comunicazione turistica e culturale.
2. Le forme aggregate possono comprendere:



- a) Associazioni Temporanee di Impresa (A.T.I.) e Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), già costituite o da costituire;
- b) Consorzi, società consortili, contratti di rete con soggettività giuridica (Reti "Soggetto"), già costituiti alla data di presentazione della domanda.
3. Nel caso di aggregazioni stabili di cui al precedente paragrafo, lett. b), il Beneficiario è lo stesso consorzio/società/rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo par. 4 devono essere posseduti in proprio dal consorzio/società/rete stesso.
4. Nel caso di proponenti costituiti/da costituirsi in ATI/ATS, l'atto costitutivo dell'aggregazione deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve prevedere espressamente:
 - a) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila;
 - b) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
 - c) la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.
5. Il soggetto capofila deve essere autorizzato, in particolare, a:
 - a) sottoscrivere la domanda di accesso alle agevolazioni e le successive domande di erogazione;
 - b) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/ATS, l'atto di concessione per la gestione ed esecuzione del progetto;
 - c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - d) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun componente e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale;
 - e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.
6. Qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione, i componenti del raggruppamento, a pena di inammissibilità, devono presentare, in fase di domanda, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS specificando i ruoli e le attività di ciascun partecipante nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
7. In caso di approvazione del progetto, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma individuata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione della graduatoria definitiva e comunque prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, pena la decadenza dell'ammissione salvo richiesta di proroga motivata;
8. Qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente Avviso, le prescrizioni sopra richiamate devono essere specificate in un contratto integrativo da inoltrare alla Regione Campania prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione.
9. Il Soggetto capofila sarà l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico per il cui tramite intercorreranno i rapporti con l'Amministrazione regionale.
10. Non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale, per comprovati e giustificati motivi.
11. Sono comunque escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:
 - i. le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;



- iii. le imprese operanti nei settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014.

4. Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui al par. 3, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritti:
 - A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, ove ricorre;
 - B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - C. nel caso di Enti del Terzo Settore o Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)
 - D. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - b) essere in possesso di partita IVA;
 - c) avere sede operativa o unità produttiva locale nel territorio campano. Per i soggetti privi di sede operativa nel territorio della regione Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento del contributo concesso;
 - d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - e) essere in regola con quanto previsto all'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 in materia fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), nonché con le norme generali in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - f) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - g) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
 - h) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - i) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - j) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;



- k) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura.
2. Nel caso di partecipazione di soggetti aggregati in ATI/ATS, ciascun soggetto appartenente all'aggregazione deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui al precedente comma, con eccezione del requisito di cui alla lettera c), che deve essere posseduto dal capofila.
 3. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.
 4. I soggetti di cui al par. 3, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, **una sola domanda di contributo**, sia in forma singola di cui al paragrafo 3, lettera b, punto 2 che in associazione con altri soggetti, come componente di un raggruppamento (paragrafo 3, lettera b, punto 1).

5. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a **€ 9.500.000,00**, a valere sulle risorse del FSC 2021-27.
2. Le risorse sono ripartite tra le seguenti tipologie di interventi, nel modo seguente:
 - **€ 4.750.000,00** destinati al finanziamento di progetti di valorizzazione del turismo enogastronomico connessi a interventi di inclusione sociale, di cui alla lett. A, comma 1, par. 6;
 - **€ 4.750.000,00** destinati al finanziamento di progetti di valorizzazione del turismo enogastronomico integrati alla promozione delle valenze territoriali, di cui alla lett. B, comma 1, par. 6.
3. A conclusione della procedura di selezione delle domande, in caso di non utilizzo dell'intero importo oggetto di riserva di una delle suddette tipologie, le risorse finanziarie residue saranno destinate agli altri progetti pervenuti e valutati positivamente.
4. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
5. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

6. Interventi ammissibili

1. I progetti finanziabili devono riguardare la promozione della cultura enogastronomica per lo sviluppo locale con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - A. **Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche come strumenti di promozione dell'inclusione sociale.**
 - B. **Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche integrati alla promozione delle valenze territoriali.**

Pena l'inammissibilità, in sede di presentazione della domanda di agevolazione dovrà essere fornita l'indicazione di **una sola tipologia di intervento**.
2. Le suddette tipologie possono comprendere i seguenti interventi:



- i. riqualificazione di spazi e immobili destinati alla promozione e alla valorizzazione turistica dei prodotti enogastronomici *(solo per i soggetti con personalità giuridica di cui al par. 3, comma 2, lett. B)*;
 - ii. organizzazione di manifestazioni ed eventi sull'enogastronomia (fiere di settore, workshop, show cooking didattici, ecc.), durante i quali i produttori potranno far conoscere i prodotti d'eccellenza e le metodologie di lavorazione delle materie prime, mentre i turisti potranno degustare i prodotti o essere coinvolti attivamente nella lavorazione e preparazione di piatti tipici;
 - iii. promozione dei giacimenti enogastronomici e dell'immagine del territorio di riferimento, comunicando al pubblico i suoi valori e le opportunità di visita e di soggiorno, con particolare riferimento a sistemi di promo-commercializzazione che utilizzino le nuove tecnologie digitali;
 - iv. definizione e promozione di pacchetti turistici integrati ed "esperienziali", incentrati sull'enogastronomia locale, e azioni commerciali sui mercati nazionali ed esteri, anche in collaborazione con le imprese dell'intermediazione organizzata (agenzie di viaggio e tour operator), che consentano la scoperta e la fruizione di prodotti tipici, tradizioni culinarie e realtà produttive locali, integrando al contempo la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale della destinazione.
3. Qualora il progetto proposto preveda una programmazione articolata in più eventi, questi dovranno essere integrati tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da essere riconosciuti come un'unica iniziativa.
 4. I progetti di cui alle precedenti categorie devono:
 - a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
 - b) avere una durata, a partire dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, non superiore a **24 mesi**;
 - c) nel caso di interventi di cui al punto i) del precedente comma 2, essere mantenuti nella Regione Campania, dalla data di ultimazione, per almeno 3 anni;
 - d) avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**.
 5. I capofila di un'aggregazione che presenta un progetto della tipologia A deve essere, a pena di esclusione, un Ente del Terzo Settore (ETS) come definito all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.
 6. Per entrambe le tipologie di progetti le aggregazioni proponenti devono comunque essere composte, a pena di esclusione, da soggetti, tra quelli previsti al punto 1 del paragrafo 3, sia Profit sia NO Profit.

7. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente par. 6, sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) **Costi per investimenti materiali e immateriali**, per l'ammodernamento, la qualificazione, la rifunzionalizzazione, l'allestimento di immobili e/o spazi utilizzati per almeno l'80% del tempo o della loro capacità ai fini della valorizzazione del turismo enogastronomico, in coerenza con gli obiettivi



dell'Avviso. Gli immobili/spazi su cui intervenire devono essere nella piena disponibilità dei soggetti Beneficiari e avere destinazione d'uso coerente con le attività da svolgere.

Le spese comprendono:

- a.1) Opere murarie e assimilate;
- a.2) Macchinari, arredi e attrezzature, inclusi automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività;
- a.3) Spese per progettazione e direzione lavori (relative alle spese di cui al punto a.1) e fino al massimo del 10% delle stesse).

Tali costi sono ammessi esclusivamente nel caso di interventi di cui al punto i) del comma 2 del precedente paragrafo 6, per i beneficiari costituiti con personalità giuridica (consorzi, società consortile, rete "soggetto", ecc.), nel limite massimo del **50% del totale delle spese ammissibili**;

b) Costi operativi collegati direttamente al progetto, quali la locazione o l'affitto di immobili e spazi destinati all'uso esclusivo per la realizzazione del progetto, ivi compresi i costi relativi all'utilizzo degli stessi (consumi idrici, energia elettrica, ecc.); i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto; la locazione o il noleggio di attrezzature, strumentazione, arredi; i compensi di tecnici, curatori, esperti e connesse spese di viaggio e alloggio (fino al limite del 10% delle spese per compensi); spese di comunicazione **e pubblicità**; i costi sostenuti per garantire la sicurezza e la salute pubblica connesse alla realizzazione di eventi e manifestazioni;

c) Costi dei servizi di consulenza per attività di progettazione di eventi e manifestazioni, direzione tecnico-organizzativa, marketing e comunicazione, nel limite massimo del **20%** rispetto ai costi totali ammissibili;

d) Spese del personale dipendente impiegato nella realizzazione delle attività progettuali, riconosciute in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/1060, in base a un tasso forfettario del 20% dei costi diretti dell'operazione (*voci da a) a c)*).

2. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione (Decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025)¹.
3. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i pagamenti effettuati in contanti;
 - gli interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
 - le ammende, le penali e le spese per controversie legali e contenzioso che siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti del soggetto attuatore;
 - le spese relative ad un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

8. Forma e intensità del sostegno

1. L'Aiuto è concesso, nella forma di contributo alla spesa ai sensi dell'Art. 53 del Reg. 651/2014.

¹ <https://www.regione.campania.it/assets/documents/manuale-delle-procedure-di-gestione.zip>



2. L'intensità di aiuto massima, ai sensi del par. 8 dell'Art. 53 sopracitato, è pari all'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo di **Euro 250.000**.
3. La quota di spese non coperta dalle agevolazioni dovrà essere coperta dal proponente.
4. Il contributo concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione del medesimo progetto. Il Soggetto beneficiario non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sul presente Avviso, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento assentito.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente – soggetto singolo o soggetto capofila in caso di associazione temporanea - esclusivamente tramite piattaforma dedicata, accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoEnogastronomico>, a partire dalle ore 12:00 del 9 settembre 2025 e entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2025. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili. La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancata ricezione dell'istanza dovuti a malfunzionamenti della rete.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante del soggetto proponente che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:
 - **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
 - **CIE** – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
 - **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).
3. L'istanza può essere presentata altresì da un procuratore speciale del soggetto proponente, allegando, a pena di esclusione, anche la procura o copia autentica della stessa firmata digitalmente dal legale rappresentante.
4. Il legale rappresentante o il procuratore speciale, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente di trasmettere digitalmente:
 - a) l'istanza e relativi allegati;
 - b) documentazione richiesta e obbligatoria;
5. Per accedere alle agevolazioni, il soggetto proponente dovrà predisporre e presentare, **a pena di esclusione**, ad eccezione di quanto indicato ai successivi punti **c), d) e i)**, la seguente documentazione, che sarà resa disponibile in formato editabile e nella versione finale all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale, da sottoscrivere **con firma digitale**:
 - a) dichiarazione/i sul possesso dei requisiti (**Allegato 1**);
 - b) formulario di progetto (**Allegato 2**);
 - c) copia della documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile in cui vengono realizzati gli interventi oggetto di agevolazione (ai sensi del punto *i*) del comma 2 del paragrafo 6), aventi data certa e con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente Avviso (**ove ricorre**).



Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione deve essere documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo;

- d) idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto (ai sensi del punto i) del comma 2 del paragrafo 6) attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, **ove ricorre**. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione dovrà essere prodotta al momento del pagamento della prima quota del contributo;
- e) in caso ATI/ ATS già costituite: copia dell'atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- f) in caso ATI/ ATS da costituirsi: dichiarazione di intenti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai legali rappresentanti di tutti i componenti del raggruppamento (**Allegato 3**);
- g) in caso di spese relative a opere murarie, di cui al par. 7, comma 1. Lett. a1: i) computo metrico e elaborati progettuali (prospetti, relazione tecnica, planimetrie, piantine, layout, ecc.), sottoscritti da un tecnico abilitato; ii) documentazione fotografica dello stato dell'immobile oggetto di investimento prima dell'inizio dei lavori; iii) eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
- h) preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
- i) eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione (es. CV del responsabile di progetto, ecc.).

- 6. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Tale adempimento viene assolto mediante piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda di partecipazione. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art 16 e 27-bis.
- 7. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo a cui si dovrà fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
- 8. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.
- 9. Entro i termini previsti dall'Avviso, in caso di errori riscontrati nella fase di presentazione della domanda, è possibile annullare la stessa e riproporla tramite le modalità previste al par. 9.
- 10. Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del



servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=TurismoEnogastronomico>.

10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario.
3. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione di merito delle proposte.
4. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
 - pervenute entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dal par. 9 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dal par. 3 e i requisiti previsti dal par. 4 del presente Avviso;
 - riferite agli interventi di cui al par. 6 del presente Avviso e con spese coerenti con quanto indicato al par. 7;
 - da realizzare in un periodo massimo di **24 mesi**, ai sensi del par. 6 del presente Avviso;
 - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi del par. 9 del presente Avviso;
 - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dal par. 8.
6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. In ogni caso, la mancanza di uno o più documenti di cui al par. 9 costituisce motivo di esclusione dalla procedura.
7. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi.

Tabella A – Griglia di valutazione

Criteri	Indicatori	Punteggio max
A. Qualità del progetto	A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10
	A.2) Articolazione e programmazione delle iniziative; strategia di promozione delle eccellenze enogastronomiche locali e regionali; risonanza delle iniziative	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5



Criteri	Indicatori	Punteggio max	
		- Ottima: 5/5	
	A.3) Ampiezza ed efficacia delle azioni e degli strumenti di comunicazione (quotidiani, riviste, tv, internet, social, etc.) previste per la promozione del progetto presentato	- Provinciale: 1 - Regionale: 3 - Extra-regionale: 5	
	A.4) Grado di integrazione del progetto con i siti e gli attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico dei territori, con particolare riferimento alle aree interne.	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	
B. Capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'economia solidale	B.1) Capacità della proposta di generare impatti economici e sociali, ad esempio, in termini partecipazione delle comunità locali, di valore pedagogico delle attività, di coinvolgimento di persone in situazione di disagio, ecc.	- Inadeguata: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buona: 8/10 - Ottima: 10/10	10
	B.2a) Proposte progettuali che prevedono la valorizzazione e il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, o in alternativa B.2b) Proposte progettuali che prevedono la valorizzazione e il recupero dei beni pubblici in stato di degrado/abbandono. (Ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre allegare alla domanda documentazione relativa alla disponibilità dei beni confiscati o dei beni pubblici)	- Presenza=10 - Assenza=0	10
C. Miglioramento del potenziale attrattivo della destinazione e contributo alla destagionalizzazione	C.1) Capacità del progetto di mettere in atto strumenti, azioni e modalità di intervento in grado di accrescere l'attrattività turistica della destinazione e contribuire a destagionalizzare la movimentazione turistica	- Inadeguata: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buona: 8/10 - Ottima: 10/10	10
D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	D.1) Livello di cofinanziamento. Finanziamento richiesto inferiore a quello massimo previsto. Viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo richiesto in meno rispetto all'intensità massima prevista	- Fino a 5	5
E. Competenze ed esperienze del soggetto proponente	E.1) Esperienza e competenze del responsabile di progetto sugli ambiti dell'intervento. Da 6 a 8 anni: punti 5 Da 9 a 12: punti 8 Superiore a 12: punti 10 (Ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre allegare alla domanda CV da cui si evincano gli anni di esperienza e le competenze nello specifico ambito di intervento)	- Fino a 10	10
F. Impatto e sostenibilità ambientale del progetto	F.1) Azioni che contribuiscano a ridurre l'impatto ambientale del progetto: a. Incentivazione della mobilità sostenibile per l'accesso e la fruizione dell'iniziativa: punti 3; b. Abbattimento emissione di CO2 tramite utilizzo di luci led e/o energie rinnovabili e/o gruppi elettrogeni euro 5: punti 3; c. Altre soluzioni atte a ridurre/eliminare lo spreco di risorse, la produzione di rifiuti, il consumo di energia, l'inquinamento ambientale: punti 4.	- Fino a 10	10
G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività	G.1) Rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile e/o di giovani (con meno di 41 anni) dedicato al progetto e numero complessivo del personale = punti 5	- Presenza=5 - Assenza=0	5



Criteri	Indicatori	Punteggio max	
H. Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità	H.1) Azioni in grado di favorire l'accessibilità e la fruibilità dell'iniziativa: A. Interventi che agevolano la fruizione da parte delle fasce meno incluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito) = punti 5; B. Interventi che agevolano la fruizione da parte di persone con disabilità = punti 5.	- Fino a 10	10
Totale			100

- Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Saranno finanziabili e inseriti nella graduatoria, predisposta per ciascuna tipologia di intervento di cui al par. 6, solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100.
- A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

11. Concessione delle agevolazioni

- A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze all'Amministrazione Regionale, che preso atto degli esiti della valutazione, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per ciascuna tipologia di intervento di cui al par. 6, la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
- Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
- La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC e sulle informazioni antimafia.
- L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
- Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari

- Il Beneficiario si obbliga a:
 - rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
 - concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
 - comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione finanziata a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
 - riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.



- f) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- g) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- h) istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- i) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- j) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- k) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- l) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- m) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- n) essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- o) realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'Accordo e dal manuale delle procedure;
- p) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- q) rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- r) attenersi alle vigenti disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni, dovranno sottoscrivere, a seguito della pubblicazione del decreto di approvazione, apposito atto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'“avvio dei lavori” deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.
4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **24 mesi** dalla data di sottoscrizione del decreto di concessione. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **4 (quattro)** mesi, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.



6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine il beneficiario è tenuto a effettuare tutti i pagamenti relativi al progetto e a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
7. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
2. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente in un massimo di 4 tranches complessive, inclusa quella a saldo, con le seguenti modalità:
 - ✓ prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento; in alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati;
 - ✓ SAL intermedi fino al 90% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario della documentazione di rendicontazione è costituita da fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio;
 - ✓ saldo finale pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio) comprovante l'effettivo pagamento dell'importo di tutte le spese ammesse.
3. La richiesta di anticipazione deve essere corredata da idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023. La fidejussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alle disposizioni dell'Amministrazione specificate nell'Atto di Concessione.
4. Le richieste per stato di avanzamento della spesa dovranno essere corredate da fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.
5. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
6. Non sono ammissibili richieste di contributo formulate dai singoli partecipanti facenti parte di proponenti in forma aggregata.
7. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal responsabile del procedimento.
8. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Programma che cofinanzia l'intervento, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.



9. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
10. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
11. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
12. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
13. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

15. Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.
2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, previa richiesta motivata all'Amministrazione regionale.
3. L'Amministrazione potrà autorizzare la variazione ed adottare gli atti consequenziali a patto che la stessa non comporti modifiche sostanziali alla natura, ai contenuti e agli obiettivi del progetto approvato, e non pregiudichi l'economicità dell'intervento, generalmente oggetto di valutazione in fase di ammissione a finanziamento.
4. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

16. Modalità di controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.



2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
 - a. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - b. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - c. la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
6. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
7. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
8. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca del finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - a) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;



- b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - c) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con l'agevolazione di cui al presente Avviso;
 - b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali agevolate;
 - c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
 - d) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e pubblicità stabiliti dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania e specificati nel Manuale delle procedure (DD n. 15 del 20/01/2025) al punto C.8 Obblighi di informazione.

19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
- **Regione Campania Direzione Generale per le Politiche culturali e Turismo**
 - Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Antonio Piedimonte
 - Indirizzo: **Centro Direzionale - Isola C5 V piano 80143 Napoli**
 - Telefono: 081/7968645
 - E-mail: antonio.piedimonte@regione.campania.it
 - Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it



20. Informativa sulla privacy e trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione Campania e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia all'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto in data 17/09/2024 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e ai suoi allegati² nonché alle norme, anche sopravvenute, comunitarie, nazionali, regionali applicabili.

24. Allegati

Allegato 1 – Dichiarazione/i sul possesso dei requisiti

Allegato 2 – Formulário di presentazione progetto

Allegato 3 – Dichiarazione impegno costituzione ATS/ATI

² La documentazione è disponibile al seguente link: <https://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/accordo-per-la-coesione-e-piano-sviluppo-e-coesione-della-regione-campania?page=1>